

Domani al «Nuovo» Spettacolo per festeggiare l'azienda produttrice di casseforti

Conforti, «Cento anni con gratitudine»

VERONA - Cento anni di storia, raccontati e cantati nello spazio di una serata. Per ricordare com'era Verona e per guardare al domani ripartendo da quella che è l'origine della vera economia: il saper fare. La Conforti, azienda produttrice di casseforti conosciuta in tutto il mondo e che ha sede a San Martino Buon Albergo, in uno stabilimento da 24 mila metri quadri dove occupa 50 dipendenti (fatturato: 10 milioni), spegne cento candeline e per

l'occasione invita a teatro la città. Domani sera al Nuovo (ore 21) avrà inizio lo spettacolo «Cento anni con gratitudine»: la storia dell'azienda è stata infatti trasformata in racconto dal talento di Marco Ongaro e il testo verrà messo in scena. La regia è affidata a Marcella Galbusera, le letture a Chiara Mascalzoni e Paolo Valerio, le musiche ai maestri Giannantonio Mutto (pianoforte), Massimo Rubolotta (percussioni), Stefano Benini (flauti) ed Enri-

co Terragnoli (basso). Presenta Roberto Vandelli e il video che accompagnerà musicisti e attori è di Roberto Guglielmi. Per ripercorrere la storia aziendale, sarà necessario tornare indietro nel tempo al novembre del 1912, quando Silvio Conforti, il patriarca fondatore, costruì la sua prima cassaforte. Un oggetto che non passò inosservato e vinse il concorso internazionale Weil Weiss, riservato ad artigiani. «Quel premio - racconta Leopoldo Con-

forti, presidente dell'azienda - fruttò a mio padre 425 lire, somma che gli consentì di licenziarsi dalle ferrovie, dove lavorava seguendo la tradizione familiare, e di aprire il suo primo laboratorio in vicolo San Faustino, vicino al Teatro Romano». In seguito, l'azienda si spostò in via Saffi a Porto San Pancrazio, ma lo spazio non bastava, quindi approdò infine nell'attuale sede di San Martino.

D.P.